



PROVINCIA DI VERCELLI

VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI N. 33/2025

Oggetto: **PERSONALE DELLE AREE. CERTIFICAZIONE SULL'IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO – ANNO 2025**

L'anno 2025 (duemilaventicinque), il giorno 28 (ventotto) novembre alle ore 10,00 si è riunito in videoconferenza il Collegio dei Revisori dei Conti, nominato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 42 in data 17 dicembre 2024, per il triennio 2024/2027, nelle persone dei Signori:

Cristiano BAUCE' - dottore commercialista – Presidente,

Luca Carlo Giacomo VEZIAGA - dottore commercialista – Componente,

Carlo VICARIOLI - dottore commercialista – Componente.

Il Collegio dei Revisori, ha esaminato la seguente documentazione:

- Ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo - Personale della Aree - Utilizzazione delle risorse anno 2025 (allegato "A" a questo verbale);
- Relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria al Contratto Collettivo Decentrato Integrativo - Personale della Aree - Utilizzazione delle risorse anno 2025 (allegato "B" a questo verbale)

VISTI

- l'art. 5, comma 3, del CCNL del 01.04.1999, così come sostituito dall'art. 4 del CCNL del 22.01.2004 prevede che: *“il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri, effettuati dagli Organi di revisione.... A tal fine, l'ipotesi di contratto integrativo decentrato definita dalla Delegazione Trattante è inviata a tali organismi entro 5 giorni, corredata da apposita relazione illustrativa e*

tecnico finanziaria. Trascorsi 15 giorni senza rilievi, l'Organo di Governo dell'Ente autorizza il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto.”;

- l'art. 40 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2011 che dispone *“il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori”* è effettuato dall'organo di revisione economico-finanziaria, nel caso dal Collegio dei Revisori dei conti;
- ai sensi dell'art. 40, comma 3-sexies, del D.Lgs. n. 165/2001: *“A corredo di ogni contratto le pubbliche amministrazioni redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali del Ministero dell'Economia e Finanze d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica. tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'art. 40-bis, comma 1”;*
- il parere del revisore attiene alla compatibilità dei costi e quindi sostanzialmente alla copertura finanziaria nonché alla corretta applicazione delle norme di legge;
- detto controllo va effettuato prima dell'autorizzazione del presidente alla firma definitiva dell'accordo stesso;

RICHIAMATO il CCNL del comparto Funzioni Locali per il triennio 2019/2021;

VISTO, inoltre che:

- la delegazione trattante di parte pubblica e le organizzazioni sindacali hanno siglato in data 19.11.2025 un'ipotesi di contratto per l'utilizzazione delle risorse per l'anno 2025 per il personale delle aree;
- le relazioni, illustrativa e tecnico-finanziaria, redatte e sottoscritte dal Dirigente Responsabile, ai sensi dell'art. 40, comma 3-sexies, del D.Lgs. n. 165/2001, illustrano i criteri di formazione del fondo per la contrattazione decentrata del 2025, risorse e fonti di finanziamento, indicando l'entità della spesa a carico del bilancio dell'Ente e dalla quali emerge la compatibilità dei costi della contrattazione con i vincoli di bilancio;
- tali relazioni, illustrativa e tecnico-finanziaria, sono state redatte in conformità agli schemi di cui alla circolare MEF n. 25 del 19/07/2012;

ACCERTATO che:

- l'ammontare complessivo delle risorse decentrate per l'anno 2025, come quantificate nel corpo della relazione illustrativa e tecnico-finanziaria, ammontano a € 714.796,44;
- l'Ente nell'anno 2024 ha rispettato i vincoli imposti dagli equilibri di finanza pubblica;
- l'incidenza della spesa di personale è inferiore al valore medio del triennio 2011/2013, disposto dall'art. 1, comma 557 della Legge 296/2006;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 166 del 11/11/2025 con il quale si disponeva: “[...] 3. di destinare, affinché il fondo risorse decentrate del personale delle aree venga integrato, nella parte stabile, ai sensi del D.L. 14 marzo 2025, n. 25 convertito con modificazioni dalla Legge 9 maggio 2025, n. 69 - per l'anno 2025 e seguenti - un importo pari ad € 10.000,00; 4. di destinare, affinché il fondo risorse decentrate del personale delle aree venga integrato, nella parte variabile: - ai sensi dell'art. 79 -

comma 2 – lettera b) del CCNL 16.11.2022 - per l'anno 2025 - un importo pari all'1,2% del monte salari 1997, corrispondente a € 44.896,18; - ai sensi dell'art. 79 - comma 3 – del CCNL 16.11.2022 - per l'anno 2025 - un importo pari allo 0,22% del monte salari 2018, corrispondente a € 7.481,96 [...]”;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 1364 del 19.11.2025 con la quale si disponeva: “[...] 2.. di procedere, per l'anno 2025, ai sensi dell'art. 79, commi 1 e 1-bis, del CCNL 16.11.2022, alla quantificazione delle risorse stabili costituenti il Fondo risorse decentrate, secondo i valori di cui all'allegato “A”, dando atto che le medesime assommano a € 632.861,67; 3. di procedere, per l'anno 2025, ai sensi dell'art. 79, commi 2 e 3, del CCNL 16.11.2022, alla quantificazione delle risorse variabili costituenti il Fondo risorse decentrate, secondo i valori di cui all'allegato “B”, dando atto che le medesime assommano a € 277.951,85; 4. di dare atto che, tuttavia, le medesime risorse di cui ai punti 1 e 2 saranno ridotte di un importo pari a € 196.017,07 secondo i valori e le disposizioni di cui all'allegato “C”; 5. di dare atto che, il limite del Fondo risorse decentrate del personale delle aree per l'anno 2025 è inferiore al medesimo riferito all'anno 2015, secondo i valori di cui all'allegato “D” e, pertanto, non è prevista alcuna decurtazione ai sensi dell'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017; 6. di dare atto che, infine, le medesime risorse verranno utilizzate, in applicazione dell'atto di indirizzo di cui al Decreto Presidenziale n. 166 del 11.11.2025, per € 714.796,44; 7. di dare atto, tuttavia, che le risorse di cui al punto 3) potranno subire una ulteriore modificazione in relazione al pagamento degli incentivi tecnici di cui al D.lgs. n. 50/2016 e dal D.lgs. n. 36/2023 ai sensi della nota della RGS n. 225298 del 12-09-2023, oltre all'applicazione del nuovo C.C.N.L. 2022/2024, la cui pre-intesa è stata sottoscritta in data 03.11.2025 [...]”;

VISTO il parere dello scrivente organo n. 27 del 17.11.2025 con il quale si dava atto: “- della costituzione del Fondo Risorse Decentrate anno 2025 per il personale delle Aree così come risultante dalla documentazione esaminata e attesta la compatibilità dei costi della contrattazione integrativa decentrata con i vincoli di bilancio, esprimendo parere favorevole; - del sostanziale rispetto dei limiti di spesa del personale e della permanenza dell'equilibrio pluriennale di bilancio a seguito dell'incremento del Fondo Risorse Decentrate per la sola parte stabile, esprimendo parere favorevole.”,

Tutto ciò premesso, considerato e constatato

Il Collegio dei Revisori dei Conti

CERTIFICA

- che le materie disciplinate dalla pre-intesa rientrano tra le materie oggetto di contrattazione decentrata integrativa ai sensi del vigente CCNL;
- che le risorse iscritte sul Fondo in parte stabile e variabile sono conformi a quelle specificate dalle disposizioni contrattuali nazionali che presiedono alla costituzione del fondo;
- che i costi della contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2025, così come esposti nella relazione tecnico-finanziaria, sono compatibili con i vincoli derivanti dal bilancio 2025;
- che l'erogazione del fondo avviene in conformità agli istituti previsti e disciplinati dai contratti collettivi nazionali e su quanto stabilito con Decreto Presidenziale n. 166 del 11.11.2025;

RACCOMANDA INOLTRA ALL'ENTE

- di corrispondere la retribuzione di risultato la personale dipendente solo a conclusione del periodico processo di valutazione e controllo delle prestazioni e dei risultati da parte del Nucleo di Valutazione ai sensi dell'articolo 14, comma 6, del D. Lgs. n. 150/2009, poiché condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti per premiare il merito di cui al titolo III dello stesso D. Lgs. n. 150/2009;
- di dare massima trasparenza alle informazioni concernenti le misurazioni e le valutazioni della performance e degli atti connessi al C.C.D.I., anche attraverso la pubblicazione della documentazione in apposita sezione dedicata del sito web della Provincia;
- di ottemperare agli ulteriori adempimenti previsti all'art. 55 del D. Lgs. n. 150/2009, per non incorrere nel divieto di procedere a qualsiasi adeguamento delle risorse destinate alla contrattazione integrativa ai sensi del comma 7 dello stesso art. 55. D. lgs. n. 150/2009.

Li, 28 novembre 2025

Il Collegio dei Revisori

Cristiano BAUCE'

Luca VEZIAGA

Carlo VICARIOLI

